

# Futura geografia scolastica

## Partita giocata su due tavoli

**CESENA.** Il futuro dell'istituto professionale Versari e, più in generale, la dislocazione delle scuole cesenati ora si giocherà su due tavoli. Lunedì sera si è svolta una commissione consiliare, che ha fatto definitivamente entrare il Comune nella partita. La competenza sulle superiori è della Provincia, ma l'assessore **Daniele Gualdi** ha detto chiaramente che a palazzo Albornoz nessuno si accontenta di fare passivamente lo spettatore. Non a caso il 3 maggio ci sarà un incontro tra i due enti. In quella occasione gli amministratori provinciali illustreranno la "geografia scolastica" abbozzata per la pros-



ssima stagione e per gli anni successivi. Ma i colleghi del Comune di Cesena hanno intenzione di esprimere un loro parere, che potrebbe incidere. E non è escluso che caldegino soluzioni alternative, perché su alcune questioni non c'è unità di vedute.

Il tema più spinoso resta il trasloco del Versari. In commissione consiliare tutti,

a partire dallo stesso Gualdi, hanno ribadito in modo bipartisan che il trasferimento dall'attuale sede sulla via Emilia, a Torre del Moro, deve avvenire il più presto possibile. La presa di posizione, chiara e forte, alla presenza di diversi studenti, genitori e docenti dell'istituto, è purtroppo stata espressa in assenza di rappresentanti provinciali. Proprio la mancata partecipazione di questi ultimi è stata criticata dalle forze politiche, anche se era "giustificata", per la concomitanza del consiglio provinciale. Entrando nel merito dei problemi, Gualdi insiste sulla necessità di istituire «un tavolo tecnico per trovare una soluzione condivisa per il "cubo" (la nuova scuola in costruzione in zona stazione, in cui dovevano entrare il liceo classico e il Versari, mentre per carenze di spazio è avanzata la "candidatura" alternativa di Geometri, ndr)». L'assessore ha poi ricordato che ci sono altre realtà che aspettano risposte, come il liceo scientifico "Righi", che comunque anche per l'anno scolastico 2007-2008 sembra destinato a mantenere la "succursale" aperta in via Frank, sempre con il sistema della rotazione delle classi, sostenuto dalla dirigente scolastica. Quello su cui Comune e Provincia concordano è la necessità di «verificare se si possono razionalizzare gli spazi a disposizione, cedendo quelli sovrabbondanti che potrebbero esserci in qualche scuola». Non però negli istituti superiori, che sono già tutti "in apnea", ma eventualmente alle medie. Gualdi chiede infine che siano garantiti «tempi certi per la costruzione dell'ulteriore edificio scolastico in viale Europa, che tra qualche anno, unito al "cubo", dovrebbe soddisfare per sempre i bisogni delle superiori. (gpc)